

Legrand, Bibl. Hell. xv-xvi, 3, 6. 40-41

Ἀργυρόπουλος

Ἰωάννης

(Υπὸ Legrand περιγράφεται ἐνθ' ἑνὶ ἀνωτ. (ἀριθ. 20) τὸ βιβλίον:

(Φύλλον 1^ο.) DONATI. ACCIAIOLI. FLORENTINI. PROOEMIUM. IN EXPOSITIONEM. LIBRI. ETHICORUM. ARISTOTELIS. AD CLARISSIMUM. VIRUM. COSMUM. MEDICEM. »

(Φύλλον 5^ο.) « DONATI. ACCIAIOLI. FLORENTINI. EXPOSITIO. SUPER LIBROS ETHICORUM. ARISTOTELIS. IN NOVAM TRADUCTIONEM. ARGIROPYLI. BYZANTII. »

(Εἰς τὸ τέλος :) « DONATI ACCIAIOLI FLORENTINI EXPOSITIO SUPER LIBROS ETHICORUM ARISTOTELIS IN NOVAM TRADUCTIONEM IOHANNIS ARGYROPYLI BIRANTII FINIT FOELICITER. IMPRESSUM FLORENTIAE APUD

*/.

SANCTUM IACOBUM DE RIPOLI MCCCC LXXVIII »

Εἰς φύλλον ἐν 264 φύλλων. Τὸ βιβλίον ἐτυπώθη κατὰ τὸ ἔτος τοῦ
 δαυατοῦ τοῦ Donato Acciaiuoli, δαυατος ἐν 28 Αὐγούστου 1478, εἰς
 Μιχαήλ. Οὗτος παρηγοροῦνθ' ἐμαθήματα παρὰ τοῦ Ἰωάννη Ἀργυροποῦλου,
 περὶ τοῦτου δὲ ἐν Vespasiano da Bisticci, Vite di uomini illustri
 del secolo XV (Φλωρεντία, 1859, σ. 334-335) γέρονται καὶ ἐξῆς:

« Passò di qua nella perdita di Costantinopoli messere Giovanni
ARGIROPOLO, uomo dottissimo in greco e in latino, e sommo filosofo.
 Entro sotto di lui anni dodici o più, senza ignuna intermissione
 di tempo, e da lui udì loica e filosofia, e fecessi in queste scienze,
 come si debbe, di cominciare da' principii. In prima udì da lui
 a casa tutta la Loica d' Aristotele, insieme con Piero* e altri gio-
 vani fiorentini. La Loica non gli bastò udirla da messere Giovanni,

* Ἀδελφός τοῦ Donato Acciaiuoli.



Legend, Bibl. Hell. xv-xvi, 3, 6. 40-41

Ἀρχυρόπουλος

Ἰωάννης

che andava a Santo Marco a frate Agnolo da Lecco, uomo dottissimo,
e da lui udi la Loica di maestro Pagolo, e altre cose di loica; e, ogni
giorno, a casa di messer Giovanni, o a Santo Marco, andava a disputare
ne circuli. Udita la Loica, cominciò a andare allo Studio, a udire
l' Etica d' Aristotele, e riscoglieva in iscritti tutto quello che diceva
messer Giovanni in voce. Aveva la mano velocissima, ed era bellissimo
iscrittore di lettera corsiva. Udita ch' egli ebbe l' Etica da messer
Giovanni, udì la Politica al medesimo modo. Di poi udì l' Econo-
mica, che è il resto della filosofia morale. E oltre a questo, ogni
di notavano certi dubbi che avevano nelle lezioni, e andava a casa

ΑΚΑΔΗΜΙΑ



ΑΘΗΝΑΝ

✓

di messer Giovanni a domandarlo, e disputava con lui. Udita la filosofia, vennero alla naturale, di poi De anima; udito De anima, ndi la Metafisica, e di poi De caelo et mundo »

